

Convegno alla Camera promosso dall'Anfaa

Adozioni, 4 su 10 i casi difficili

I minori in condizioni di disagio sono il 40 per cento. Aumenta l'età media di quelli stranieri

Nel 2010 sono stati dichiarati adottabili 1.177 minori, pronunciati 776 affidamenti preadottivi e 932 adozioni legittimanti. Inoltre sono state pronunciate 644 adozioni in casi particolari, disciplinata dall'articolo 44 della legge 184/83 che costituiscono così il 40,86 per cento delle adozioni. Questi gli ultimi dati, provvisori, inviati dal ministero della Giustizia ed elaborati dal Gruppo Crc che al centro del convegno "Adozioni nazionali e internazionali. Ieri, oggi e domani" alla Sala della Mercede della Camera.

Secondo una elaborazione a cura della sede nazionale Anfaa i bambini adottati dall'estero sono sempre più grandi: l'età media del 2011 (dati forniti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali) è di 6,1 con il 50,5 per cento di bambini nella fascia di età 5-10 anni e oltre il 10 per cento con più di 10 anni. Nel 2011 sono arrivati in Italia 4.022 bambini provenienti da 57 diversi Paesi. Il 41,8 per cento degli Stati di provenienza non ha ratificato la Convenzione de L'Aja del 1993: la Federazione Russa (il 19,4 per cento) con la quale vi è un Accordo Bilaterale del 2008; la Bielorussia (il 3,6 per cento) che ha solo un Processo verbale di collaborazione del 2001;

l'Ucraina, l'Etiopia, il Congo e la Lettonia che non hanno nessun accordo e da cui complessivamente provengono il 18,8 per cento dei minori adottati.

Al convegno, tra gli altri, sono intervenuti Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale e presidente Commissione Adozioni Internazionali, Donata Nova Micucci, presidente nazionale Anfaa, i parlamentari Giuseppe Palumbo, Anna Rossomando e Luisa Santolini, Marisa Persiani, giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Roma e diversi esperti e sono state presentate la situazione attuale e le prospettive future, anche alla luce delle proposte dell'Anfaa per un'adozione «dalla parte dei bambini».

Una particolare attenzione è stata dedicata anche ad una tematica di grandissima attualità e scarsamente considerata, che ha visto l'Anfaa, insieme ad altre associazioni fortemente impegnata in questi ultimi anni: le esigenze ed i diritti delle gestanti e madri in gravi difficoltà, dei loro nati e la salvaguardia del diritto alla segretezza del parto».

Il convegno ha rappresentato l'occasione per sottolineare che la Banca Dati Nazionale dei minori dichiarati adottabili e dei genitori adottivi - il cui avvio operativo era stabilito dalla legge numero 184 del 1983 entro il dicembre 2001 - non è ancora funzionante: «Questo ritardo è particolarmente grave in quanto non solo avrebbe consentito di avere dati aggiornati sui minori

che, pur adottabili, non vengono adottati, ma avrebbe anche facilitato il miglior abbinamento per i minori, mettendo in rete coppie adottanti e bambini adottabili di tutti i Tribunali per i Minorenni italiani» - si legge in una nota dell'Anfaa secondo cui, inoltre, «è ancora inattuato il comma 8 dell'articolo 6 della legge 149 del 2001 che recita: «Nel caso di adozione dei minori di età superiore a dodici anni o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, lo Stato, le Regioni e gli enti locali possono intervenire nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, con specifiche misure di carattere economico, eventualmente anche mediante misure di sostegno alla formazione e all'inserimento sociale, fino all'età di diciotto anni degli adottati».

La Relazione sullo stato di attuazione della legge in questione, presentata al Senato il 1° settembre 2011, non fa nessun riferimento sul sostegno alle adozioni difficili e alla concretizzazione del suddetto comma. La Regione Piemonte, infatti, è ancora l'unica che abbia approvato delibere per rendere operative queste disposizioni, erogando attraverso gli Enti gestori degli interventi assistenziali, un contributo spese equiparato a quello per l'affidamento familiare a favore dei genitori adottivi di minori sopra i 12 anni o con handicap accertato, sino alla maggiore età. Secondo gli ultimi dati, al 31 dicembre 2011 erano 112 i minori presi in carico».

